



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca



Regione Siciliana
Dipartimento Pubblica
Istruzione



a scuola per conoscere
crescere e camminare

Istituto Comprensivo Statale

“Mons. Giovanni Bacile” di Bisacquino

con sezione staccata “Giovanni XXIII” di Campofiorito

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via G. Genovese 4, 90032 Bisacquino (PA) – Tel. 091 8351522 – Fax 091 8351622

e-mail: paic85000v@istruzione.it – paic85000v@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbisacquino.it - C.F. 92003110829 – Cod. Mecc. PAIC85000V

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento di Disciplina di Istituto, che fa parte integrante del Regolamento generale dell'Istituto, è stato redatto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- ✚ Art. 328, comma 7 del D.lgs. n. 297/94 (per la scuola primaria);
- ✚ DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- ✚ C.M. n. 362/1998 “Uso del telefono cellulare nelle scuole”;
- ✚ Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- ✚ D.M. n°16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- ✚ Prot. n°30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- ✚ DPR n°235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- ✚ DM n.104 del 30.11.2007 - Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche;
- ✚ L. 29.05.2017 n.71 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

La Scuola,

in linea con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, considerata la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176,

garantisce

allo studente il pieno godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei sopra citati documenti,

chiede

all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nel regolamento d'istituto;

alla famiglia una fattiva collaborazione con la scuola nell'adempimento del comune compito educativo.

ALUNNI

Diritti

Art. 1 L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.

Art. 2 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

Art. 3 Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 4 La scuola si impegna ad assicurare:

- a) un ambiente che favorisca la crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la sicurezza degli ambienti, nonché la loro salubrità, affinché siano adeguati a tutti gli studenti, anche ai diversamente abili;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

Art. 5 Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e a rispettare capo d'Istituto, docenti, personale tutto della Scuola e i loro compagni.

Art. 6 Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal piano d'emergenza.

Art. 7 Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e del senso civico. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Per garantire una buona qualità della vita scolastica, tenendo conto che gli studenti sono titolari di diritti e doveri, s'individuano i comportamenti più ricorrenti dei ragazzi che configurano mancanze disciplinari e si stabiliscono i relativi provvedimenti che hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

MANCANZE DISCIPLINARI INDIVIDUATE DALLA NOSTRA SCUOLA

a) Infrazioni di lieve entità:

- 1.** Assenza dalle lezioni o arrivo in ritardo a scuola senza validi motivi.
- 2.** Mancanza di autocontrollo nel disciplinare i bisogni primari (bere, mangiare, andare in bagno).
- 3.** Scarso rispetto del proprio materiale scolastico e di quello dei compagni.
- 4.** Disturbo delle attività didattiche chiacchierando o giocando.
- 5.** Spostarsi senza motivo e/o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio scolastico.
- 6.** Non eseguire i compiti assegnati o le prove di verifica e non portare il materiale didattico.
- 7.** Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti/avvisi scolastici in uso nell'istituto e di far firmare la giustificazione sul libretto apposito dopo un'assenza.

b) Infrazioni di grave entità :

- 1.** Atteggiamenti di prevaricazione dei ragazzi più grandi, nei riguardi dei più piccoli o dei più deboli.
- 2.** Mancanza di autocontrollo nei vari momenti delle attività scolastiche (urla, fischi, spintoni, corse, ecc.) in particolare all'entrata e all'uscita dalla scuola, durante la ricreazione, il cambio dell'ora di lezione.
- 3.** Uso del telefonino in classe e nei corridoi durante le ore scolastiche.
- 4.** Uscite frequenti dall'aula senza regolare permesso.
- 5.** Falsificazione di firme.

6. Danneggiamento e/o manomissione del registro di classe.
7. Possesso di oggetti pericolosi e in ogni caso non pertinenti l'attività didattica (accendini, taglierini, coltellini, ecc.).
8. Imbrattamento o danneggiamento intenzionale dei locali della scuola, degli arredi o degli oggetti altrui o personali.
9. Utilizzo improprio delle attrezzature scolastiche.
10. Allontanamento arbitrario dai locali della scuola.

c) Infrazioni gravissime:

1. Turpiloquio e atteggiamenti/gesti volgari nei confronti del personale della scuola o dei compagni.
2. Appropriazione indebita di somme di denaro, materiale scolastico, oggetti vari, ecc.
3. Atti di violenza nei confronti dei compagni.
4. Consumo di sostanze nocive quali alcool, fumo, droghe in tutti i locali della scuola durante le attività didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione compresi.
5. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che rappresentano pericolo per l'incolumità delle persone.
6. Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto gravissimo dall'insegnante e dal team docenti.

Alla luce dei comportamenti evidenziati, viene stilato il presente **Regolamento** che canalizza i provvedimenti disciplinari e le strategie educative in modo da favorire la coerenza dei comportamenti all'interno della comunità scolastica da parte di tutto il personale che opera nella scuola e il superamento dei comportamenti non adeguati. L'organizzazione dei suddetti provvedimenti si basa sulle indicazioni fornite dall'art. 328, comma 7 del D.lgs. n. 294/94 per la scuola primaria, dal **D.P.R. del 24 giugno 1998 n°249** e dal successivo **D.P.R. del 31 luglio 2007 n°235**, recanti il regolamento dello Statuto delle studentesse e degli studenti, per la scuola secondaria di primo grado.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

la Scuola, tenuto conto delle disposizioni vigenti e dei seguenti criteri regolativi per l'applicazione delle sanzioni,:

- a. I provvedimenti disciplinari individuali e/o collettivi hanno come finalità educativa il rafforzamento del senso di responsabilità, nonché il ripristino di rapporti corretti e sereni all'interno della comunità scolastica.
- b. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima ascoltato

nell'esposizione delle proprie ragioni.

- c. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (ragazzi in difficoltà, svantaggio sociale e patologie varie), della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- d. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio di gradualità, a quello della riparazione del danno: "Chi rompe paga", "Chi sporca pulisce" e "Chi offende ripara l'offesa", e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate;
- e. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 del c.p.;
- f. Tutte le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento, non del profitto;
- g. In considerazione dell'età degli alunni di scuola primaria, è opportuno che, qualora si ritenga necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti, perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza;

stabilisce di applicare i seguenti provvedimenti disciplinari:

➤ **Per le infrazioni di lieve entità**

1. Richiamo verbale o scritto da parte del docente, all'alunno e/o alla famiglia.
2. Richiesta formale di scuse da parte del docente.
3. Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori, disposta dal docente o dal Coordinatore del Consiglio di classe/interclasse, comunicata ai genitori telefonicamente o per iscritto.

Per i ritardi e le giustificazioni si veda il Regolamento generale di istituto.

➤ **Per le infrazioni di grave entità**

1. Richiamo verbale o scritto da parte del Capo d'Istituto o dei suoi collaboratori, informazione ed eventuale convocazione della famiglia.
2. Risarcimento o riparazione del danno.

➤ **Per le infrazioni gravissime**

1. Segnalazione alla presidenza tramite nota sul registro di classe, convocazione della famiglia e applicazione dei provvedimenti disciplinari appresso elencati:

2. Risarcimento o riparazione del danno, restituzione in caso di furto.
3. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di quindici giorni, deliberata dal Consiglio di Classe/interclasse convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti. Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.
4. Sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.

UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE e ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA E RELATIVE SANZIONI DISCIPLINARI

1. È vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici (tablet, videocamera, fotocamera...) a scuola, se non esplicitamente previsti dalle attività didattiche.
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
3. Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche è applicato anche per il personale docente e ATA, fatta esclusione per scopi didattici (registro elettronico, ricerche), di servizio (contatti con la Dirigenza, la segreteria e/o le famiglie) o per urgenze.
5. Per eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie sarà consentito l'utilizzo del telefono fisso della scuola o del personale.
6. I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi di violazione reiterata delle disposizioni suddette, dove la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.
7. Si fa appello anche alla collaborazione delle famiglie che dovranno vigilare sui propri figli.

SANZIONI DISCIPLINARI

1. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale mentre usa il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici in modo improprio, si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio da parte del docente allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico e alla famiglia anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
3. Il cellulare, privato dalle sim-card e spento, verrà consegnato dal docente in Dirigenza e custodito in cassaforte. Del sequestro temporaneo si prenderà nota sul registro di classe e si terrà conto nella valutazione del comportamento.
4. Il cellulare sarà riconsegnato ai genitori previa comunicazione da parte del Dirigente o suo delegato. Sarà dovere dei genitori vigilare affinché il proprio figlio non reiteri l'infrazione.
5. L'uso improprio del cellulare o di altri dispositivi elettronici (scatto foto, videoripresa o registrazione vocale...) si configura come infrazione grave sanzionabile con annotazione scritta sul registro di classe, segnalazione al Dirigente scolastico, sequestro dell'apparecchio, convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni (1 o 2 giorni) e/o esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche/viaggio d'istruzione per delibera del Consiglio di classe, con ripercussioni negative anche nella valutazione quadrimestrale sia nel Comportamento che in Educazione civica.
6. Per l'alunno recidivo sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità.
7. I casi di accertata divulgazione impropria di immagini inerenti persone e attività della scuola via web o tramite messaggistica che ledano la dignità del soggetto/dei soggetti, atto che rappresenta una violazione del D. Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", dell'art. 10 del Codice Civile (abuso dell'immagine altrui), si configurano come infrazione gravissima sanzionabile da uno a cinque giorni di sospensione da parte del Consiglio di classe con esclusione dalla partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione, oppure fino a quindici giorni da parte del Consiglio d'Istituto. In tali casi sarà valutata anche l'ipotesi di segnalazione agli organi di Polizia competenti.

RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI ALLE STRUTTURE E ALLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola, è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti.

Per danni intenzionalmente prodotti si stabiliscono i seguenti provvedimenti che verranno adottati dai consigli di classe/interclasse di competenza.

- ❖ Chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture/attrezzature della scuola, di furti o di danneggiamento, è tenuto a risarcire il danno.

- ❖ In assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura/attrezzatura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.
- ❖ Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.
- ❖ In merito all'assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o di oggetti vari), la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli sotto la vigilanza del personale docente o ATA.

SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Se il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe/interclasse lo riterranno opportuno, ai ragazzi sarà data la possibilità di commutare la punizione nelle seguenti attività utili alla comunità scolastica:

1. Riordino della biblioteca, dell'armadio di classe, dei cassetti della scrivania;
2. Sistemazione del materiale dei laboratori;
3. Collaborazione nella predisposizione di materiale per gli alunni diversamente abili;
4. Pulizia dei cortili o degli arredi della classe
5. Cura dei cartelloni, della segnaletica dei corridoi della scuola;
6. Realizzazione di brevi ed efficaci slogan, disegni sulle regole comportamentali positivi e negativi (con l'aiuto dei docenti) da affiggere sugli appositi espositori nei vari corridoi.

Ogni Consiglio di Classe/interclasse potrà inoltre richiedere al ragazzo approfondimenti di attività legate allo studio delle varie discipline.

I provvedimenti disciplinari dovranno essere vissuti dai ragazzi come momenti educativi utili alla crescita personale.

ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE E A VIAGGI D'ISTRUZIONE

Non saranno ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi di istruzione gli alunni che avranno ricevuto una sanzione disciplinare nell'anno scolastico in corso.

Potranno altresì essere proposte le seguenti limitazioni delle attività ludiche, deliberate dal Consiglio di Classe/interclasse convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e rese esecutive dal Dirigente scolastico:

1. Essere esclusi dai tornei della scuola.
2. Non partecipare alle attività di cineforum.
3. Non partecipare alle attività sportive.

4. Non partecipare ai giochi della gioventù.

Con le stesse modalità, per le infrazioni che coinvolgono un'intera classe o un corso saranno presi i seguenti provvedimenti:

- 1.** Non partecipare all'attività di cineforum.
- 2.** Non partecipare alle visite guidate e al viaggio di istruzione.

COMUNICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Tutte le sanzioni previste, ampiamente motivate, saranno notificate tempestivamente ai genitori e inserite nel fascicolo personale dello studente.

IMPUGNAZIONI

Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola costituito da:

- due docenti
- due genitori designati nel Consiglio di Istituto.

È presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo in oggetto non decida entro tale termine, la sanzione si riterrà confermata.

Per la validità delle deliberazioni è necessario che l'organo di garanzia sia perfetto, cioè che siano presenti tutti i membri al momento della convocazione, con la possibilità di surroghe nel caso di incompatibilità (es. genitore dell'alunno sanzionato quale membro effettivo). Non è consentita l'astensione dal voto.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento di disciplina, deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2022 ed adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2022, ha validità annuale e rimane comunque vigente fino all'approvazione del nuovo Regolamento di Disciplina.